



Ministero della Salute
Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie
CCM

Piano per lo Screening del Cancro del seno, della Cervice uterina e del Colon-retto per il triennio 2007-2009

in attuazione del comma 808 dell'art 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)
pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244

INTRODUZIONE

Mandato del Parlamento

La legge n. 138 del 26 Maggio 2004, all'art. 2bis, ha previsto interventi orientati alla prevenzione oncologica, attraverso il consolidamento dei programmi di screening di massa per il cancro del seno, della cervice uterina e la diffusione del programma di screening per il cancro del colon retto. Il testo della legge è riportato di seguito:

1. Per rimuovere gli squilibri sanitari e sociali connessi alla disomogenea situazione registrabile tra le varie realtà regionali in materia di prevenzione secondaria dei tumori e per attivare il nuovo screening per il cancro del colon retto raccomandato anche dalla Unione europea, lo Stato destina risorse aggiuntive e promuove un intervento speciale, per il triennio 2004-2006, per la diffusione dello screening del cancro del colon retto ed il contestuale consolidamento degli interventi già in atto per lo screening del cancro alla mammella e del collo dell'utero, da realizzarsi in collegamento con l'assistenza sanitaria di base, anche attraverso l'implementazione di linee di ricerca biomedica e organizzativa in grado di incrementare le potenzialità diagnostiche e terapeutiche in campo oncologico.

2. Le modalità ed i criteri per la realizzazione del programma di cui al comma 1 sono adottati, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Per la realizzazione del programma e' autorizzata la spesa di euro 10.000.000 per l'anno 2004, di euro 20.975.000 per l'anno 2005 e di euro 21.200.000 per l'anno 2006 per la concessione da parte del Ministero della salute di finanziamenti finalizzati alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, alle fondazioni istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS), agli IRCCS non trasformati in fondazioni e all'Istituto superiore di sanità.

4. All'onere derivante dal presente articolo si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2004-2006, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2004, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della salute.

La legge finanziaria 2007 al comma 808 dell'art. 1 recita: " per il proseguimento dell'intervento speciale per la diffusione degli screening oncologici di cui all'art. 2-bis del decreto legge 29 marzo 2004, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2004, n. 138, è autorizzata la spesa di 20 milioni di euro per l'anno 2007 e 18 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, per la concessione da parte del Ministero della salute di finanziamenti finalizzati alle regioni meridionali ed insulari".

Con quest'ultimo provvedimento quindi il Parlamento ha deciso, in continuità con quanto avviato dalla legge 138/04, di proseguire l'intervento speciale per la diffusione degli screening oncologici in Italia, destinando il finanziamento alle regioni del sud e delle isole.

Queste Regioni, effettivamente, presentano, al di là delle singole esperienze, situazioni mediamente più critiche nella realizzazione dei programmi di screening oncologico.

Provvedimenti normativi di riferimento in materia di screening

Una ormai lunga serie di atti, tra loro coerenti, ha portato all'adozione di un programma intensivo per l'estensione uniforme degli screening oncologici in tutto il Paese:

- L'Accordo tra il Ministero della Sanità dell'8.3.2001, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, ha recepito le linee guida concernenti la prevenzione, la diagnostica e l'assistenza in oncologia.
- La Legge Finanziaria 2001, Art. 85, ha definito come esenti da ticket, la mammografia (ogni due anni per le donne tra 45 e 69 anni); l'esame citologico cervicovaginale (ogni tre anni, per le donne tra 25 e 65 anni); la colonscopia (ogni cinque anni, per la popolazione di età superiore a 45 anni e la popolazione a rischio individuata secondo criteri determinati con decreto del Ministro della Salute).
- Gli screening per il tumore al seno, alla cervice uterina ed al colon retto sono stati inseriti tra i Livelli Essenziali di Assistenza con DPCM 29/11/2001.
- Il PSN 2003-2005 investe nella prevenzione con particolare enfasi nella prevenzione secondaria dei tumori e tra questi il cancro al seno, alla cervice uterina ed al colon retto.
- Nel 2003 il Parlamento Europeo ha approvato una risoluzione, proposta dalla Presidenza Italiana, per l'adozione uniforme in tutti i Paesi dell'Unione dell'offerta attiva dello screening per i tumori del seno, della cervice uterina e del colon-retto.
- Il 2 Dicembre 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha raccomandato agli Stati membri l'attuazione dei programmi di screening per i tre tumori di cui sopra.
- Nell'anno 2004 è stato siglato un accordo Stato-Regioni (Cernobbio, Aprile 2004) che contiene il Piano di Prevenzione Attiva con 4 elementi strategici, uno dei quali è lo screening dei tumori indicati nella risoluzione del Parlamento Europeo e nella raccomandazione del Consiglio d'Europa. Una quota significativa (circa un quarto) dei fondi finalizzati al Piano di prevenzione attiva dal Fondo sanitario regionale è destinata agli screening.
- La legge 138/04 art. 2 bis ha previsto interventi e destinato risorse aggiuntive al fine di colmare gli squilibri sanitari e sociali connessi alla disomogenea situazione registrabile tra le varie realtà regionali in materia di prevenzione secondaria dei tumori della cervice uterina, della mammella e per attivare lo screening del cancro del colon retto.
- In data 23/3/2005 è stata sancita l'intesa tra Stato e regioni che include il Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, coordinato dal Centro Nazionale della Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM), incaricato del coordinamento del Piano, che persegue l'obiettivo di estendere gli screening oncologici.
- Nella seduta del 28/3/2006 la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha sancito l'intesa sul Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 che al capitolo 5.2 (Le grandi patologie: tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie) pone particolare attenzione al problema della diagnosi precoce e ribadisce la necessità di ottenere nell'esecuzione degli screening una copertura totale della popolazione bersaglio superando le differenze nell'accesso legate ai determinati sociali e agli squilibri territoriali.

- La legge 296/06, art.1, comma 808, infine, per il proseguimento dell'intervento speciale di cui alla L. 138/04, prevede finanziamenti aggiuntivi per il triennio 2007/2009 in favore delle Regioni meridionali e insulari.

Attuazione della legge 138/04

Al fine di dare applicazione alla legge 138/2004, il Ministro della Salute, ha effettuato una serie di azioni pianificate e sistematicamente concordate con le Regioni:

FINALITA'

AZIONI

Pianificazione delle attività

- Con decreto del Ministro della Salute, in data 3 novembre 2004, sono stati istituiti tre Gruppi di Lavoro sugli screening oncologici del cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto;
- I Gruppi di lavoro hanno predisposto un Piano Nazionale Screening che individua obiettivi, fasi operative, monitoraggio e risorse;
- Il Ministro della salute, d'intesa con le Regioni, con D.M. 2 dicembre 2004, ha approvato tale Piano e la relativa ripartizione dei finanziamenti, finalizzati, questi ultimi, a migliorare l'infrastruttura regionale degli screening: capacità di pianificare, sistemi informativi, formazioni, coordinamento.

Partnership con Regioni e Province autonome

- In data 21 marzo 2005, il Ministero della salute ha stipulato una convenzione con l'Osservatorio Nazionale Screening per la definizione di una guida alla progettazione regionale, il monitoraggio dello stato di avanzamento dei programmi, la consulenza della gestione informatizzata, la formazione, il miglioramento della qualità ed il piano di comunicazione in materia di screening.
- In data 23 Marzo 2005 è stata sancita l'intesa tra Stato e Regioni che include il Piano Nazionale della Prevenzione 2005/2007, coordinato dal CCM e che, analogamente agli obiettivi della legge 138/04, mira a sanare le forti differenze esistenti tra le varie aree del paese nella realizzazione dei programmi di screening.
- Il Ministero della salute, pertanto, al fine di favorire le opportune sinergie ed evitare duplicazioni di atti, ha cercato di armonizzare i due interventi e, sulla base della "Guida alla presentazione dei progetti regionali", prodotta dal CCM, ha invitato le Regioni a presentare i propri progetti per l'estensione ed il miglioramento degli screening.

Finanziamento delle Regioni

- La presentazione di tali progetti ha consentito, da un lato, l'erogazione dei primi finanziamenti di cui alla legge 138/04, art. 2 bis e, dall'altro lato, la certificazione del primo degli adempimenti regionali in materia di screening oncologici ai sensi dell'intesa del 23 marzo 2005.
- In data 21 novembre 2006, il Ministro della Salute, d'intesa con le Regioni, ha emanato il decreto di ripartizione, in favore delle Regioni medesime, dei finanziamenti previsti dall'art.2 bis della legge 138/04 per il 2006 nonché il decreto integrativo del D.M. 9 novembre 2005 di ripartizione dei fondi 2005, che prevede una metodologia di verifica in ordine all'attuazione dei programmi regionali e di assegnazione dei fondi analoga a quella stabilita per il finanziamento 2006.

Linee Guida

- Alla scadenza di mandato, i Gruppi di Lavoro per i tre screening sono stati ricostituiti con D.M. 18 ottobre 2005 con il compito, tra l'altro, di predisporre le linee guida sugli screening, aggiornando il provvedimento della Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2001.
- In data 22.12.2005 è stata stipulata una seconda convenzione con l'Osservatorio Nazionale Screening per la produzione, in riferimento

- alle indicazioni fornite dai Gruppi di Lavoro, la stampa e la diffusione delle linee guida.
- Comunicazione**
- Con decreto del Ministro della Salute in data 21 dicembre 2006, è stata approvata la ripartizione del finanziamento, previsto dal "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" per l'anno 2006, in favore delle Regioni che dimostreranno di aver dato avvio alla campagna informativa, tramite la stipula di apposita convenzione di servizio per produzione, recapito e gestione delle comunicazioni utili alla realizzazione di campagne di screening.
 - In data 22 dicembre 2005 è stata stipulata una convenzione, con il Gruppo Poste Italiane e le Regioni, al fine di migliorare la comunicazione nell'ambito dei programmi organizzati di screening e quindi promuovere la partecipazione della popolazione target alle attività di prevenzione attraverso messaggi promozionali, inviti e richiami.
 - In data 11.12.2006, con i fondi del CCM è stata stipulata, con l'Osservatorio Nazionale Screening, una convenzione per la realizzazione e gestione del sito web CCM-area programmi di screening.
- Ricerca**
- Il Gruppo "Prevenzione" della Commissione Oncologica Nazionale, istituita con D.M. 24 maggio 2004, su incarico del Ministro per la salute, ha individuato i progetti di ricerca, in materia di screening del cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto, meritevoli di accedere al finanziamento previsto dalla L.138/2004, art.2 bis.
 - Per il finanziamento dei progetti è stato corrisposto il primo acconto previsto per l'avvio delle attività.
 - E' stato emanato un decreto dirigenziale, attualmente in corso di registrazione, per la costituzione di una Commissione di esperti con compiti di verifica e monitoraggio in ordine alle ricerche di cui sopra.
 - In data 11.12.2006 è stata stipulata una convenzione con la Regione Abruzzo allo scopo di coordinare progetti di ricerca finalizzati a fornire nuovi elementi di conoscenza per l'aumento dell'efficacia e dell'impatto della prevenzione secondaria oncologica a livello regionale con particolare attenzione alle regioni meridionali.
- Monitoraggio e Sorveglianza**
- In data 11.12.2006 è stata stipulata una convenzione con L'Osservatorio Nazionale Screening, per la realizzazione di un data-warehouse nazionale e per l'implementazione delle linee guida.
 - E' stato inoltre predisposto, anche in funzione della L.138/2004, un sistema di sorveglianza sui fattori di rischio comportamentale e sull'adozione di misure di prevenzione – Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia (Studio PASSI). Si tratta di un sistema di sorveglianza in fase di sperimentazione.
 - La fase della realizzazione per rendere operativi i programmi, che ha fatto seguito alla fase della pianificazione regionale, è valutata e monitorata dal Ministero della Salute: il CCM segue i progressi attuativi del programma e verifica il raggiungimento di quanto previsto dai cronoprogrammi proposti dalle regioni secondo quanto disciplinato dall'accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005.
 - I traguardi finali da raggiungere entro il 2007 sono i seguenti:
 1. estensione pari al 50% dell'offerta degli screening nelle aree non coperte da alcun programma;
 2. estensione pari al 90% dell'offerta degli screening nelle aree in cui sono già attivi programmi di screening.
 3. Monitoraggio della qualità, tramite indicatori specificati.
 - In data 25 ottobre 2005, anche in funzione dell'applicazione della

L.138/04, è stata stipulata, con i fondi del CCM, una convenzione con l'Associazione Italiana Registri Tumori al fine di migliorare la disponibilità delle informazioni epidemiologiche in favore delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali. In particolare si mira ad estendere i registri anche in Italia Meridionale e migliorare la comunicazione rendendola più tempestiva ed accessibile.

Sostegno alle
Regioni Meri-
dionali

- In data 11.12.2006 è stata stipulata, con i fondi del CCM, una convenzione con la Regione Basilicata allo scopo di supportare le Regioni dell'Italia meridionale e insulare. Tale convenzione ha le seguenti finalità:
 - rendere i programmi di screening disponibili su tutto il territorio nazionale
 - facilitare l'adesione dei cittadini ai programmi di screening, migliorandone la qualità e rendendo più integrata l'offerta di prevenzione di massa (interventi di sanità pubblica) e la prevenzione individuale (case-finding).

I prodotti attesi di tale iniziativa sono progetti di miglioramento dei programmi di screening per ognuna delle regioni meridionali volti a risolvere le criticità riscontrate sul campo mediante l'azione di supporto tecnico che sarà svolta dall'Osservatorio Nazionale Screening.

Piano per lo Screening del Cancro del Seno, della Cervice Uterina e del Colon-retto triennio 2007-2009

Il presente Piano è inteso a dare continuità agli interventi a favore dei programmi di screening, fornire le linee operative per dare attuazione al mandato della legge 296/2006, assicurando la sinergia tra le diverse iniziative istituzionali, ed in particolare il collegamento con le iniziative conseguenti alla legge 138/04.

Il Piano per il triennio 2007-2009¹, pertanto, adotta i seguenti principi, obiettivi e indirizzi strategici:

Principi

1. nell'ambito del sistema sanitario regionalizzato il Piano persegue la coesione tra le regioni;
2. il Piano ha carattere nazionale e le azioni del medesimo Piano sono parte integrante del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 di cui all'intesa Stato Regioni del 23.03.2005.
3. le regioni meridionali e insulari, cui è destinato il finanziamento per questo triennio, potranno utilizzare le acquisizioni delle migliori esperienze nazionali nel campo dell'offerta degli screening, per ottenere i risultati di estensione, partecipazione e qualità dell'offerta.

Obiettivi

1. Assicurare alla totalità della popolazione residente in Italia, l'offerta di programmi di screening per il cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto;
2. Garantire su tutto il territorio nazionale il raggiungimento degli standard di qualità dei programmi organizzati di screening;
3. Promuovere la partecipazione consapevole allo screening della popolazione che può beneficiarne.

Tali obiettivi sono coerenti con quelli del Piano Screening per il triennio 2004-2006 e del Piano nazionale di Prevenzione 2005-2007, li confermano e completano. Pertanto, i progetti attuativi per raggiungere questi più ambiziosi obiettivi rappresentano una continuazione di quanto si sta realizzando, in attuazione dei progetti che le Regioni hanno presentato nel corso del 2005, attualmente ancora in corso.

Nel rispetto dell'autonomia programmatica delle Regioni si sottolinea, comunque, la necessità di attivare ogni azione praticabile, per l'offerta alle persone immigrate, di interventi di prevenzione secondaria per il cancro della mammella, della cervice uterina e del colon retto.

Indirizzi strategici

1. garantire le funzioni centrali relative a: sistema informativo, ricerca, comunicazione, promozione, formazione, destinando a tali funzioni una parte delle risorse;
2. integrare le azioni previste dal presente Piano con :
 - lo svolgimento in corso e i risultati dei progetti già avviati che utilizzano i finanziamenti della legge 138/04 e del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007 nonché delle attività finanziate con i fondi del CCM, relativamente ai programmi di screening;
 - gli interventi, che verranno decisi nelle sedi opportune, in attuazione di quanto previsto dalla L.296/06, art.1, comma 796, lettera n, in materia di riqualificazione strutturale e tecnologica

¹ in coerenza con il "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" – triennio 2004/2006

3. destinare la quota del finanziamento per le regioni meridionali e insulari, di cui all'art. 1 comma 808 della legge 296/2006, alla risoluzione delle specifiche criticità identificate da apposite analisi nell'ambito delle singole realtà regionali.

Linee operative del Piano 2007-2009

A. Attività Centrali di supporto alle Regioni e Province Autonome

1. Coordinamento
2. Gestione sito web CCM-sezione screening
3. Adeguamento linee-guida (con graduazione della forza delle evidenze)
4. Attività di promozione dei programmi organizzati di screening
5. Campagne informative
6. Monitoraggio e implementazione datawarehouse
7. Gestione survey e sistema informativo nazionale
8. Produzione e stampa rapporti
9. Tutoraggio e supporto da parte dell'Osservatorio Nazionale Screening a tutte le Regioni e Province autonome, anche in relazione a:
 - analisi della performance dei programmi di screening
 - analisi organizzativa
 - analisi delle criticità
10. Piano Nazionale di Formazione per gli operatori impegnati nei programmi organizzati di screening
11. Valutazioni e verifiche su progettazione e stato d'avanzamento dei programmi di screening
12. Erogazione dei finanziamenti

B. Attività di ricerca applicata

C. Attività delle regioni meridionali e insulari

Le regioni meridionali e insulari non sono chiamate ad una ri-pianificazione dei programmi di screening rispetto ai piani presentati ai fini dell'attuazione della L. 138/04 e del Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, salvo che non lo ritengano opportuno.

In applicazione del presente piano, le regioni meridionali e insulari sono chiamate a identificare aree di criticità emerse nell'attuazione della pianificazione già definita, nonché a redigere e realizzare conseguenti progetti di miglioramento.

Azioni del Piano relative alle attività delle regioni meridionali e insulari

1. Valutazione dei programmi di screening delle singole regioni: Analisi performance dei programmi di screening delle regioni; Analisi organizzativa; Analisi delle criticità
2. Progettazione: Stesura dei progetti; Approvazione dei progetti da parte del Comitato scientifico CCM
3. Finanziamento: Erogazione dei finanziamenti secondo le modalità previste nel decreto del Ministro della Salute cui il presente Piano è in allegato
4. Valutazione stato di avanzamento: Analisi performance dei programmi di screening delle regioni; Approvazione stato avanzamento
5. Finanziamento: Erogazione delle ulteriori quote di finanziamento secondo le modalità previste nel decreto del Ministro della Salute cui il presente Piano è in allegato

Le Regioni saranno supportate tecnicamente dall'Osservatorio Nazionale Screening² nelle seguenti azioni di:

- Analisi delle performance dei programmi di screening ;
- Analisi organizzativa;
- Analisi delle criticità;
- Stesura dei progetti.

L'accesso al finanziamento, secondo le modalità previste nel decreto del Ministro della Salute cui il presente Piano è in allegato, è riservato ai progetti e agli stati di avanzamento approvati dal Comitato Scientifico del CCM, che all'uopo potrà nominare un apposito sottocomitato scientifico, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Ministro della Salute 1 Luglio 2004, che definisce la struttura del CCM.

Indicatori per la valutazione del conseguimento degli obiettivi

I sopracitati progetti di miglioramento, identificati come necessari rispetto alla pianificazione già definita per la legge 138/04 e il Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007, dovranno contenere indicatori per la valutazione intermedia e finale degli obiettivi specifici dei progetti stessi, presentati dalle regioni meridionali ed insulari.

Atteso che tali progetti sono ulteriori e coerenti con quelli già in corso sulla base della legge 138/04 e Piano nazionale Prevenzione 2005-2007 si riconfermano gli obiettivi di copertura e qualità già identificati come da conseguire entro il 2007 e i relativi indicatori di risultato, per tutte le Regioni e Province autonome.

Si stabilisce che alla fine del periodo di vigenza del presente Piano (dicembre 2009) il conseguimento degli obiettivi di cui al Piano medesimo sia valutato dal Comitato Scientifico del CCM sulla base di un set di indicatori di processo ed esito precoce ritenuti descrittivi dell'efficacia e della qualità dei programmi di screening e uniformi per tutte le Regioni e province autonome.

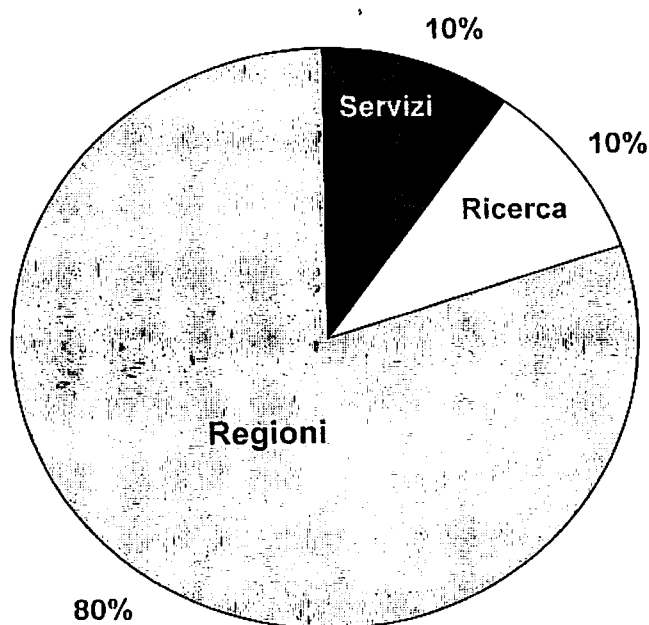
L'individuazione di tale set di indicatori sarà compiuta da un tavolo tecnico fra Direzione della Prevenzione del Ministro della Salute, Coordinamento degli Assessori alla salute delle regioni e province autonome ed Osservatorio Nazionale Screening; tali indicatori saranno individuati nell'ambito di quelli già rilevati nelle survey compiute dall'Osservatorio nazionale Screening nonché sulla base di quanto previsto nella "Guida alla presentazione dei progetti regionali" inviata agli Assessorati Regionali. Gli indicatori così individuati saranno comunicati al Comitato Tecnico del CCM dalla Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute.

² Tale supporto è stato previsto e finanziato nell'ambito del progetto "Incremento screening oncologici nel meridione" finanziato dal CCM nell'ambito del programma 2006.

Risorse

Nell'arco dell'intero triennio: il 10% delle risorse è destinata a finanziare le attività centrali, il 10% ai programmi di ricerca applicata ed il restante 80% alle Regioni meridionali e insulari, da ripartire secondo i criteri di seguito precisati.

Ripartizione dei fondi nel triennio



Utilizzo dei fondi attribuiti alle Regioni

Considerato che la realizzazione, attraverso programmi organizzati, degli screening oncologici è compresa nel quadro dei Livelli Essenziali di Assistenza, i fondi stanziati con la legge 296/2006 non saranno di norma utilizzati per finanziare le attività di erogazione degli screening, ma dovranno essere prioritariamente utilizzati per rafforzare il monitoraggio e la valutazione, la promozione e verifica della qualità, le capacità organizzative.

Tuttavia, in considerazione che la destinazione di tali finanziamenti è basata sull'attività di analisi e identificazione delle criticità della pianificazione già in corso ed ulteriormente approfondita col supporto dell'Osservatorio nazionale Screening è ammissibile che parti del finanziamento possano essere destinate in modo mirato a potenziamento di risorse strumentali e/o manageriali.

Tabelle di riparto del finanziamento nel triennio 2007-2009 (Legge 296/06)

Piano finanziario 2007

Attività	n.	Costo unitario	Totale
Segreteria ed assistenza comitati	25	400	10.000
Missioni esperti	50	400	20.000
Produzione stampa rapporti	3	20.000	60.000
Gestione sito web CCM-sezione screening	1	30.000	30.000
Adeguamento linee-guida			70.000
Attività di promozione			300.000
Campagne informative	1	490.000	490.000
Monitoraggio e datawarehouse	20	15.000	300.000
Survey e valutazione*	3	100.000	300.000
Convenzione per l' Osservatorio Nazionale Screening	1	120.000	120.000
Formazione			300.000
Programmi di ricerca applicata			2.000.000
Quota regionale	8		16.000.000
Totale			20.000.000

Piano finanziario 2008

Attività	n.	Costo unitario	Totale
Segreteria ed assistenza comitati	25	400	10.000
Missioni esperti	50	400	20.000
Produzione stampa rapporti	3	20.000	60.000
Gestione sito web CCM-sezione screening	1	30.000	30.000
Adeguamento linee-guida			30.000
Attività di promozione			250.000
Campagne informative	1	350.000	350.000
Monitoraggio e datawarehouse	20	15.000	300.000
Survey e valutazione*	3	100.000	300.000
Convenzione per l' Osservatorio Nazionale Screening	1	120.000	120.000
Formazione			330.000
Programmi di ricerca applicata			1.800.000
Quota regionale	8		14.400.000
Totale			18.000.000

Piano finanziario 2009

Attività	n.	Costo unitario	Totale
Segreteria ed assistenza comitati	25	400	10.000
Missioni esperti	50	400	20.000
Produzione stampa rapporti	3	20.000	60.000
Gestione sito web CCM-sezione screening	1	30.000	30.000
Adeguamento linee-guida			60.000
Attività di promozione			200.000
Campagne informative	1	300.000	300.000
Monitoraggio e datawarehouse	20	15.000	300.000
Survey e valutazione*	3	100.000	300.000
Convenzione per l' Osservatorio Nazionale Screening	1	120.000	120.000
Formazione			400.000
Programmi di ricerca applicata			1.800.000
Quota regionale	8		14.400.000
Totale			18.000.000

* Costo unitario per screening

Tabelle di riparto della Quota Regionale

Criteri Adottati

La quota di finanziamento è assegnata a ciascuna regione, sulla base della popolazione target residente.

È stato utilizzato il metodo seguente:

- a. E' stata individuata la popolazione obiettivo per ciascuno screening :
 - o colon retto = uomini e donne di età compresa tra 50 e 70 anni
 - o mammella = donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni
 - o cervice = donne in età compresa tra 25 e 64 anni.
- b. E' stata calcolata la numerosità della popolazione destinataria dei tre screening sulla base delle stime ISTAT 2006.
- c. Il totale dei finanziamenti è stato diviso per il numero delle persone, di cui al punto b, che dovrebbero usufruirne, ottenendo la quota di finanziamento per persona.
- d. questa cifra è stata moltiplicata per la popolazione obiettivo di ogni regione e ogni screening per ottenere il finanziamento totale da erogare.

Con questa metodologia i tre screening sono equiparati benché abbiano popolazioni obiettivo diverse.

Il criteri di erogazione sono stabiliti nel Decreto del Ministro della Salute di cui il presente Piano è parte integrante e sostanziale.

Finanziamenti per Regione, per Anno

REGIONE	Anno			Totale Triennio
	2007	2008	2009	
Abruzzo	1.046.180	941.562	941.562	2.929.304
Molise	253.312	227.981	227.981	709.274
Campania	4.302.186	3.871.968	3.871.968	12.046.122
Puglia	3.180.398	2.862.359	2.862.359	8.905.116
Basilicata	457.652	411.887	411.887	1.281.426
Calabria	1.528.843	1.375.959	1.375.959	4.280.761
Sicilia	3.866.496	3.479.846	3.479.846	10.826.188
Sardegna	1.364.933	1.228.440	1.228.440	3.821.813
Totale	16.000.000	14.400.000	14.400.000	44.800.000

Finanziamenti per Regione, tipo di Screening ed Anno

REGIONE	Cancro del COLON RETTO				Cancro della MAMMELLA				Cancro della CERVICe UTERINA			
	Popolazione target	Finanziamenti			Popolazione target	Finanziamenti			Popolazione target	Finanziamenti		
		2007	2008	2009		2007	2008	2009		2007	2008	2009
Abruzzo	374.040	440.638,36	396.574,52	396.574,52	156.913	184.851,58	166.366,43	166.366,43	357.107	420.690,41	378.621,37	378.621,37
Molise	91.877	108.235,83	97.412,25	97.412,25	37.905	44.654,04	40.188,64	40.188,64	85.244	100.421,82	90.379,63	90.379,63
Campania	1.442.635	1.699.498,22	1.529.548,40	1.529.548,40	626.693	738.276,58	664.448,93	664.448,93	1.582.623	1.864.411,29	1.677.970,16	1.677.970,16
Puglia	1.093.293	1.287.955,38	1.159.159,84	1.159.159,84	476.525	561.370,96	505.233,86	505.233,86	1.129.893	1.331.072,06	1.197.964,86	1.197.964,86
Basilicata	162.287	191.182,43	172.064,19	172.064,19	67.542	79.567,95	71.611,15	71.611,15	158.653	186.901,39	168.211,25	168.211,25
Calabria	534.325	629.462,33	566.516,10	566.516,10	223.536	263.336,90	237.003,21	237.003,21	539.912	636.044,10	572.439,69	572.439,69
Sicilia	1.336.186	1.574.095,83	1.416.686,24	1.416.686,24	579.818	683.055,42	614.749,88	614.749,88	1.366.107	1.609.344,30	1.448.409,87	1.448.409,87
Sardegna	473.048	557.274,87	501.547,39	501.547,39	205.260	241.806,85	217.626,15	217.626,15	480.328	565.851,10	509.265,99	509.265,99
Totale	5.507.691	6.488.343,25	5.839.508,93	5.839.508,93	2.374.192	2.796.920,28	2.517.228,25	2.517.228,25	5.699.867	6.714.736,47	6.043.262,82	6.043.262,82